

Dio, Padre nostro, ci invita a guardare al Suo futuro.

Carissimi, oggi la Parola di Dio ci vuol dare una carica di ottimismo di cui abbiamo veramente bisogno. La prima lettura: “Non ricordate più le cose passate!”. San Paolo: “Dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la meta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù”. Il brano di Vangelo termina con la frase rivolta da Gesù alla peccatrice: “Neanch’io ti condanno; va’ e d’ora in poi non peccare più!”. Sono inviti, rivolti in tempi diversi, a dimenticare il passato, perlopiù negativo, e a proiettarci verso un futuro, non qualunque, ma quello che Dio ci presenta: la vita nuova in Cristo Gesù. Teilhard de Chardin, teologo e scienziato, chiama Cristo “Punto Omega” cioè la meta verso cui cammina la storia di tutta l’umanità. Un punto di arrivo non statico ma dinamico che cioè cammina con noi portandoci verso sé: “L’agire di Dio per l’uomo è un agire storico che diviene e si esplicita nel tempo verso un compimento di rapporto che, nella Sacra Scrittura, viene chiamato Alleanza. La stessa Bibbia pone l’uomo come vertice del progetto di Dio in vista dell’Incarnazione”. E’ il disegno di salvezza, portato da Dio Figlio, che si fa Uomo per condurre l’umanità a vivere il progetto “ripresentato” da Dio non più al primo uomo, Adamo, ma a Cristo suo Figlio che realizzerà ciò che il Padre gli propone. “Aprirò una strada nel deserto e immetterò fiumi nella steppa”. Uniti a Gesù, Uomo Nuovo, il nostro “deserto” fatto di stanchezza, di indifferenza, di aridità, di scomparsa dei valori degni di tale nome, di cisterne con acqua putrida diverrà un giardino o almeno un’oasi di riferimento anche per tanti che da troppo tempo inseguono miraggi e realtà illusorie. Con questo augurio vi saluto e benedico,

Avvisi:

- 1) Lunedì 22 ore 21, nella chiesa di Cossombrato, termineranno gli incontri quaresimali. Il nostro Vescovo a terrà una “lectio divina”.
- 2) Ricordo che il 29-30-31marzo, alle ore 21, ci sarà la possibilità di fare la Confessione Pasquale, come già indicato precedentemente.